

APPUNTAMENTI

"CAMPUS TREMENDA"

dal 9 al 23 luglio 2016
dal 9 al 23 agosto 2016
PORTOFERRAIO - ISOLA D'ELBA (LI)

Un Campus all'insegna dell'Avventura e dell'Ecologia tra laboratori teatrali e di ortocultura, barca a vela e canoa, trekking e percorsi nella natura, amicizia e condivisione.

Perché "Educarsi all'Avventura è imparare a farsi coinvolgere pienamente e non lasciarsi semplicemente sfiorare da ciò che accade".

Info:

Sede Exodus di Isola d'Elba (LI)
tel. 0565 964488 - 349 1371527
E-mail: elba@exodus.it

"MIO FRATELLO CHE GUARDI IL MONDO"

XXIII Capitolo di Exodus
dal 15 al 18 settembre 2016
POLICORO (MT)

Evento istituzionale che riunisce attorno a don Antonio Mazzi tutti i ragazzi, gli educatori, i volontari e gli amici di Exodus. E' un momento importante di verifica, confronto e programmazione per il nuovo anno di attività.

"Al Capitolo si arriva portando il lavoro compiuto, analizzando i passi fatti, le conquiste, le ferite ancora aperte, i legami rinsaldati, le fragilità... ma anche la gioia di ritrovarsi e far festa insieme."

Info:

E-mail: exodus@exodus.it

IL TUO SOSTEGNO È DAVVERO IMPORTANTE!

BONIFICO BANCARIO

Intestato a Fondazione Exodus Onlus
BANCA PROSSIMA
IBAN: IT 09 V 03359 01600 10000000 3262

CONTO CORRENTE POSTALE n. 272203

intestato a Fondazione Exodus Onlus
Viale Marotta, 18/20 - 20134 - Milano
BONIFICO POSTALE
IBAN: IT 90 E 07601 01600 000000 272203

DONAZIONE ON LINE

www.exodus.it

LASCITI E TESTAMENTO SOLIDALE

Un gesto importante che permetterà di contribuire al futuro dei giovani
Per informazioni: tel. 02 210 151
exodus@exodus.it

DONAZIONI IN MEMORIA

Un'occasione per mantenere vivo il ricordo di una persona cara.
Exodus invierà alla famiglia una pergamena firmata da don Antonio

IL 5x1000 DELLA TUA DICHIARAZIONE DEI REDDITI

(Mod. 730, CUD o UNICO)
Codice Fiscale 971 81 590 155

Grazie di cuore!

exodusnews
di Antonio Mazzi

EXODUS NEWS
NOTIZIARIO DELLA FONDAZIONE EXODUS ONLUS
VIALE MAROTTA 18/20 - 20134 MILANO
TEL. 02 210151 FAX 02 21015328 exodus@exodus.it
DIRETTORE RESPONSABILE DON ANTONIO MAZZI
AUT. TRIBUNALE MILANO - UFF. STAMPA N° 675
DEL 29/10/1999 ANNO 10 N° 1 POSTE ITALIANE SPA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE
D.L. 353/2003 (CONV. L. 27/02/2004 N° 46)
ART. 1 COMMA 1 LO/MI
GRAFICA CREATIVO SRL

exodus® news
di Antonio Mazzi
exodus.it



In estate la famiglia "non" va in vacanza!



Arrivano le vacanze: genitori e figli possono stare insieme più a lungo (finalmente!), possono condividere spazi e tempi che in altri momenti dell'anno sono solo un "mordi e fuggi". Ma spesso la convivenza non è facile, nasconde tante insidie, discussioni, scontri.

Le ferie in famiglia dovrebbero avere come priorità le amicizie, le attività sportive e culturali, ma anche il recupero degli affetti, del dialogo, il senso delle regole. Parlare e confrontarsi su temi che durante l'anno sono stati magari ignorati o rimandati per convenienza. Tutto questo non è sempre facile.

Come fare allora a uscire indenne da questo tempo e spazio tanto attesi e tanto temuti? Cercherò di darvi, alla mia maniera, qualche piccolo suggerimento o "regoletta" come la chiamo io, per trascorrere o almeno tentare di trascorrere un'estate più rilassante e non arrivare a settembre più stressati di prima...

- **Discutete con i vostri figli, dialogate...** approfittatene di un libro, di un articolo di giornale, di qualche battuta sentita in spiaggia o in pizzeria per parlare
- **Camminate**, non state sempre sotto l'ombrellone... la natura è maestra di vita... lo dice anche Papa Francesco nella sua ultima enciclica
- **Spegnete la televisione, i cellulari, i tablet...** condividete momenti veri e non solo sui social: forse all'inizio farete fatica, ma se siete fiduciosi vi scoprirete più complici e "amici" di prima
- **Divertitevi, ma in modo sano**, perché non sia "un'occasione da gratta e vinci"... giocare e ridere insieme vi avvicinerà molto di più di una sfida dell'ultimo videogioco del momento
- E infine... **non aspettate le ferie per vivere la famiglia**: si è genitori e figli ogni giorno, anche al rientro dalle vacanze... la vera sfida è lì, tutto l'anno anche quando il lavoro, gli impegni, la scuola torneranno ad occupare la maggior parte delle vostre giornate.

E ora, buone vacanze a tutti!

Don Antonio Mazzi

Buona lettura!

tremenda voglia di vivere
SCHOOL DIARY
il DIARIO a tutta **MUSICA!**

IN DISTRIBUZIONE PRESSO
il gigante
MONDADORI STORE aderenti
ESSELUNGA
exodus
Centri GIOVANILI

PER INFO
Numero Verde
800 191 826
www.exodus.it www.musicfirst.it

A CURA DI
IN COLLABORAZIONE CON
RTL 102.5
ZETA
M

INCONTARSI con la MUSICA!
DEAR JACK
BALIA LA VITA
ZETA
BALIA LA VITA

Don Antonio Mazzi e i Dear Jack ti aspettano per la presentazione e il firmacopie della nuova edizione di Tremenda.

3 settembre 2016 - ore 18.00
EATALY SMERALDO - Piazza XXV Aprile, 10 - MILANO

Lettera di un ragazzo - Dalla rubrica "Storie di vita" su exodus.it "SONO NATO DUE VOLTE"

"Mi chiamo Stefano e 32 anni fa ho messo i miei piedi su questa terra. Ma non è facile vivere, non è facile darsi spazio tra tanti e non sempre si ha vicino qualcuno che ti dà la spinta giusta.

La mia vita è iniziata subito con una ripida salita, con una marea di curve strette e cieche... dopo pochi mesi di vita mi sono ritrovato in una struttura gelida e spoglia: un orfanotrofio. È stato un periodo lungo, fino a quando ho compiuto quattro anni e mezzo, quando ho trovato sulla mia strada una famiglia disposta a darmi tutto ciò che sapeva, ogni briciola d'amore e a donarmi presenza e tempo.

Ma la vita non è facile, non è scritta solo da noi, è un romanzo dove ogni persona lascia una parola o una frase e a volte anche un capitolo intero che viene scritto a più mani, creando un futuro che certe volte non ci aspettiamo e non siamo poi in grado di gestire e di controllare.

A 13 anni, mentre componevo il mio capolavoro, ovvero la mia esistenza, si è aperta una frattura nella quale io non ero più protagonista, ma schiavo della "sostanza", ero parte di una ferita profonda che non voleva guarire, ma che continuava a sanguinare infettando me e chi mi stava vicino.

Ho iniziato con qualche spinello e così sono andato avanti fino a 21 anni. Fumare canne era un modo per non sentirmi escluso, per sentirmi al centro del

gruppo e apparire un uomo coraggioso in grado di sfidare le diversità. Durante l'adolescenza avevo paura di restare solo. Appartato in un angolo, avevo paura di affrontare le difficoltà, i giudizi, la gente e ho scelto la strada che mi sembrava più semplice, ma che si è rivelata la più pericolosa e buia.

All'età di 21 anni ho conosciuto la cocaina e poi le pastiglie, gli acidi, i cartoni e ancora gli spinelli. Il mio corpo era pieno di schifezze e vuoto di emozioni, valori e amore. Mi stavo spegnendo; me ne ero accorto, ma credevo di riuscire da solo a tirarmi fuori da quella strada e di ricominciare più forte di prima... mi sbagliavo. A 28 anni mi sono ritrovato in fondo al pozzo dove ormai non c'era più niente. Ho passato due anni da solo, staccato da tutti, nei quali ho perso amici, mi sono allontanato dalla famiglia, ho perso fiducia in me stesso a tal punto da voler farla finita (fortunatamente senza riuscirci!).

Poi la svolta, un battito di vita, un pensiero positivo, una lampadina che si accende nel momento giusto.

"Grido aiuto al mondo" e chi mi ha sempre amato afferra la mia mano e mi solleva da terra, mi guarda, mi sorride e mi aiuta a riconquistare la vita. Il 20 marzo 2014 approdo in Exodus, dove a fatica inizio a lavorare, dove non sempre mi fido degli educatori, dove muovo i miei

primi passi verso il cambiamento e mi prendo il tempo per capire chi sono. Inizia così la mia "rinascita".

Sei mesi fa chiedo e ottengo da Don Antonio la possibilità di fare un'esperienza nella "Casa" Exodus in Madagascar. Ad Ambalakilonga rivivo parte della mia vita, accetto situazioni forti che da piccolo respingevo, imparo a camminare tra i problemi affrontandoli. In Madagascar continuo a percorrere la mia strada e giorno dopo giorno mi immergo in un mondo che non conosco, che non mi aspettavo. Lì trovo una "famiglia" che all'inizio non sentivo mia, ma poi mi è entrata dentro e ora non può più andare via. Le persone che ho incontrato mi hanno fatto riscoprire la semplicità di un sorriso, le emozioni vere, la gioia della semplicità. La fine di questo viaggio si è trasformata, per me, in un nuovo inizio.

Sono rientrato in Italia da pochi giorni. Ritorno a casa forte e con la voglia di "vivere bene". Torno dove tutto è iniziato. Ritorno a casa portandomi dal Madagascar la fatica, l'amore riscoperto, la voglia di crescere, il volto dei bambini che ho incontrato e che gioiscono di quel poco che hanno riuscendo anche a dividerlo.

Ritorno leggero e consapevole delle mie capacità, pronto a rimboccarmi le maniche per costruire il mio futuro che voglio semplice e sereno".

Stefano

ANCHE EXODUS SULLA VIA FRANCIGENA La Cascina Toledina di Garlasco apre la "Casa del Pellegrino"

I pellegrini che transitano sulla via Francigena da Mortara a Pavia, dall'inverno scorso hanno l'opportunità di vivere un'esperienza speciale: essere accolti dai ragazzi della "Casa del Pellegrino - Cascina Toledina", sede Exodus di Garlasco.

Il progetto è stato realizzato grazie all'aiuto di quattro Amici Hospitaleros Volontarios, che già da anni si occupano di accoglienza povera sulla via Francigena: hanno lavorato per mesi con i ragazzi e gli educatori per preparare la struttura. Si tratta di un appartamento con 12 posti letto, cucina, soggiorno, servizi, posto bici, piazzola per tenda. Per i pellegrini c'è anche la possibilità di visitare la fattoria didattica presente nella "Casa".

"Lo sguardo dei ragazzi che vivono un periodo della loro vita nella Casa Exodus di Garlasco e che hanno già avuto l'opportunità di incontrare i pellegrini è cambiato - racconta Marinella, una degli Amici Hospitaleros. Ora non solo possono vederli passare davanti alla loro Casa, ma anche aprire le loro porte e le loro braccia per accoglierli. È un'accoglienza speciale, un'ac-

coglienza differente."

Ecco alcuni brani tratti dai "Diari dei Pellegrini" di Cascina Toledina:

"Ho capito cosa lega due mondi così apparentemente lontani come la "Comunità di don Mazzi" alla "Comunità dei Pellegrini": l'accoglienza e la temperanza. La "pellegrinazione" e la vita di comunità non sono un luna park o un parco avventura. In entrambi i casi si tratta di persone che accettano il rischio di tentare un'impresa, sapendo che possono fallire, collezionando giorni molto belli, sapendo che quelli duri saranno veramente duri, ma si supereranno". Giovanni

"E' stata la tappa più bella del mio cammino e una di quelle che rimarranno indelebili nella mia memoria. Ho capito che niente di ciò che viviamo ha senso se non riusciamo a toccare il cuore delle persone. E voi, con la vostra spontaneità, la vostra gioia contagiosa e i vostri sguardi, siete riusciti a toccare il mio". Elena

"Nella vostra comunità, mi sono sentita come in famiglia! Il calore umano riempie l'atmosfera. E' fantastico per i pellegrini

Per informazioni:

Casa del Pellegrino "Cascina Toledina" - via Cascina Toledina 3 - 27026 Garlasco (PV)
Tel: 0382 820002 - 349 4051840 - E-mail: garlasco@exodus.it



poter godere di un pranzo in compagnia, ascoltarsi a vicenda e godere di grandi momenti insieme!" Alba

Vi aspettiamo e... buon cammino!

Cos'è la Via Francigena?

La Via Francigena è una via maestra percorsa da migliaia di pellegrini da Canterbury (Inghilterra) verso Roma, che "dalla Terra dei Franchi" consentiva di passare oltrelpe.

L'itinerario dove compiersi prevalentemente a piedi (per ragioni penitenziali) con un percorso di 20-25 km al giorno.

La via Francigena italiana prevede 44 tappe dal Gran San Bernardo a Roma (circa 945 km).

A piedi o in bicicletta, pernottando in un antico "ospitale - Casa del Pellegrino", il cammino diventa l'occasione per immergersi nella natura, nella storia, nelle storie dei tanti pellegrini e hospitaleros che si incontrano lungo la via... "perché gli incontri sono l'altra ricchezza del cammino".

AZZARDO: NON CHIAMIAMO LO GIOCO

Ai miei tempi, gioco significava allegria, chiasso, cortile, oratorio, pallone, ping-pong, sudate e gambe graffiate. Il gioco, ce lo insegna don Bosco, è di per sé educativo. Eppure oggi quello che viene chiamato "gioco" e che si sta diffondendo sempre più, è diseducativo, è morte, dipendenza.

Il gioco d'azzardo sta crescendo in maniera esponenziale e non riguarda solo gli adulti. A incrementare i numeri dei dipendenti da gioco, infatti, sono sempre più i minori, che spendono la "paghetta" per gio-

care al "gratta e NON vinci", e adolescenti che frequentano bingo e sale giochi o fanno scommesse su internet.

Su un campione di 16.000 studenti delle scuole superiori della Lombardia*, il 60% dei ragazzi intervistati ha dichiarato di aver giocato almeno una volta e il 15% almeno una volta a settimana. Il 61% gioca per la voglia di arricchirsi, il 17% lo fa per il gusto della sfida e il 20% per noia e per divertimento. Non solo. Il 26% dichiara di avere in famiglia un genitore o un parente che gioca

abitualmente, tutti i giorni o quasi.

Per questo, prima ancora di parlare di dipendenza, bisognerebbe parlare di prevenzione ed educazione. Bisogna puntare a una grande collaborazione con la scuola per avere armi per combattere. Con la scuola si può lavorare con costanza, programmare, portare avanti azioni che abbiano effetto sia sui ragazzi che di riflesso sui genitori e le famiglie. La mia proposta, dunque è: partiamo dalla scuola!

Quante generazioni di ragazzi vogliamo ancora perdere?

Don Antonio Mazzi

Per info:

semidimelo@gmail.com
tel 02.21015302 - 0382.3814490

*I dati riportati fanno riferimento all'indagine sugli stili di vita giovanili (Progetto Selfie) realizzata da "Semi di melo" - Centro per la formazione e la ricerca sull'infanzia e l'adolescenza - promosso dalla Fondazione Exodus e Casa del Giovane, in collaborazione con il Centro di Analisi Statistica dell'Università Bicocca di Milano.

LIBRI PER L'ESTATE

Hai già deciso quali libri leggere quest'estate? Che tu vada in vacanza al mare, in montagna o che resti in città ti consigliamo di scegliere, tra gli altri, uno dei libri di don Antonio Mazzi.

Lettere e poesie, favole e parole "pregate", beatitudini e parabole "alternative", decaloghi

e "piccole regole"... Tanti titoli e riflessioni a tratti pungenti per parlare di educazione ai ragazzi, ai genitori, agli educatori... a tutti!

Qualche titolo potrebbe incuriosire anche te!

Scopri le nostre pubblicazioni sul sito: www.exodus.it, nella sezione comunicazione-media/libri.

Seguici in tempo reale



Visita il nostro sito: www.exodus.it